



Care amiche, cari amici

Trieste, 2 aprile 2020

Daniele Pizzamei si è avvicinato quest'anno all' Uni3. Ha partecipato alle operazioni di iscrizione nel mese di settembre, ha tenuto a Trieste e a Muggia una serie di conferenze sulla tragedia del Vajont.

Durante questo periodo di isolamento casalingo coatto, ho avuto modo di riordinare il mio archivio fotografico personale dei luoghi visitati, e l'attenzione si è subito soffermata sulle foto dei miei viaggi effettuati negli Stati Uniti. La prima volta è stato nel gennaio del 2010, che è coincisa anche con il primo volo intercontinentale, con scalo al JFK di New York e definitivo atterraggio, dopo quasi 18 ore, con la particolarità dell'ultima discesa attraverso i grattacieli prima di toccare la pista dell'aeroporto, a San Diego, grande città nel sud della California statunitense, al confine con il Messico. Paesaggi affascinanti, soprattutto quelli costieri, ed ambienti urbani del tutto nuovi ed estremamente stupefacenti per dimensioni e distanze per uno che arriva dal vecchio continente, sono state due settimane intense, che mi hanno portato a visitare, oltre ai dintorni di San Diego e le sue attrazioni principali (il Sea World, famoso e molto esteso parco dei divertimenti acquatico e giardino zoologico, e lo zoo cittadino), la megalopoli di Los Angeles e la sua immensa periferia, e la fantastica città di San Francisco, mia città preferita che per alcuni aspetti mi ricorda Trieste (splendida baia, funicolare, erte salite e dove uno dei più famosi locali si chiama proprio Caffè Trieste) nel nord dello stato, famosa per i cable cars, i caratteristici tram cittadini, il Golden Gate Bridge, e l'isola di Alcatraz, la roccia, posta nel centro della baia, molto nota per l'omonimo penitenziario.

In questi tempi così complicati, incerti, vissuti da reclusi, il mio desiderio ed auspicio più grandi saranno, alla fine di questa esperienza emergenziale, quelli di poter ripetere e rivedere questi ed altri luoghi, in tutta tranquillità e sicurezza.

A presto

Alcune foto del viaggio **California 2010**

https://www.youtube.com/watch?v=Ji_TSAJh-zg

Daniele Pizzamei

*In questi momenti in cui non è possibile eseguire visite reali consiglio di guardare un interessante filmato che rappresenta il **Tour virtuale della Torre del Lloyd** guidati in questa visita dalla dott.ssa **Francesca Pitacco**. Ho pregato Francesca di presentarci il video.*

Il video è stato realizzato per volontà dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Orientale, che nella Torre del Lloyd ha la propria sede amministrativa.

Il video desidera essere un primo tassello per la conoscenza del sito, normalmente chiuso al pubblico in quanto adibito a uffici. Nell'ottica di una sempre maggior apertura del Porto di Trieste nei confronti della città, l'Autorità ha iniziato già nel 2019 a calendarizzare delle visite guidate per individuali. Tali visite, condotte con il supporto dell'Associazione Guide Turistiche del Friuli-Venezia Giulia, hanno riscosso un ottimo successo e per questo motivo l'Autorità Portuale ha in animo di aprire nuovamente le proprie porte a cittadini, turisti e gruppi precostituiti.

Questa prima visita virtuale introduce agli spazi della Torre del Lloyd. Ne seguirà un'altra dedicata agli uomini che storicamente hanno gravitato intorno all'Arsenale del Lloyd Austriaco: dalla figura del progettista Hansen a quelle indistinte per individualità come le categorie dei lavoratori e dei dirigenti.

Nella speranza che il video possa stimolare la curiosità di vedere dal vivo gli spazi, abbinandoli magari a una visita al Porto vecchio per ampliare la conoscenza della Trieste città di mare, l'Associazione Guide Turistiche è a vostra disposizione per realizzare un programma adatto ai vostri interessi.

Francesca Pitacco

Presidente Associazione Guide Turistiche FVG

<https://www.youtube.com/watch?v=JMBBYqd0RUE&feature=youtu.be&fbclid=IwAR3R3sWnhPxiwQMMaKCW5bKZGzHkryvvAJkQvzu2PQfkNqQR-90MF2p>

Alcuni contributi dei corsisti dei corsi di tedesco di Simone Weisskopf

https://www.uni3trieste.it/wp-content/uploads/2020/04/UNI3_Vita.con_Corona-TOTALE.pdf

Il nostro amico Sergio Mahne mi ha mandato alcune righe relative al momento particolare che sta vivendo.

Giro del mondo ai tempi del corona virus.



Partenza con **Costa Deliziosa** da Venezia il 6 gennaio 2020.

Alla PARTENZA TUTTO BENE.

Primo intoppo a Marsiglia con lo sciopero dei portuali e dirottamento a Savona.

Poi via Barcellona e stretto di Gibilterra traversata atlantica e arrivo a Barbados.

SI COMINCIA A PARLARE DI VIRUS.

Poi passiamo il canale di Panama e arriviamo all' Oceano Pacifico e tutto procede per il meglio.

Si parla sempre con maggior preoccupazione del virus ma la crociera continua verso il Sud America fino a San Antonio Chile nei pressi di Valparaiso.

Ci sono imbarchi e sbarchi di passeggeri che potrebbero anche essere infetti ma ancora non ci si preoccupa tanto.

Poi isola di Pasqua e Polinesia Francese.

Comincia a montare la paura perché dall'Asia arrivano notizie preoccupanti e il nostro giro doveva puntare proprio verso l'Asia.

Arriviamo in Australia e a Sydney colpo di scena: si cambia itinerario non si va in Asia ma in Oceano Pacifico Madagascar Mauritius Seychelles... Bei paradisi....

Ma il corona virus non da tregua... Arrivati a Freemantle ci viene impedito lo sbarco e finiamo in quarantena.

Momento di sgomento perché capiamo che non scenderemo più a terra fino alla destinazione finale.

I giorni passano con ansia sperando che nessuno di noi (circa 1800 passeggeri e 600 membri dell'equipaggio) abbia contratto il morbo. Finita la quarantena fortunatamente non ci sono casi e siamo tutti sani e salvi.

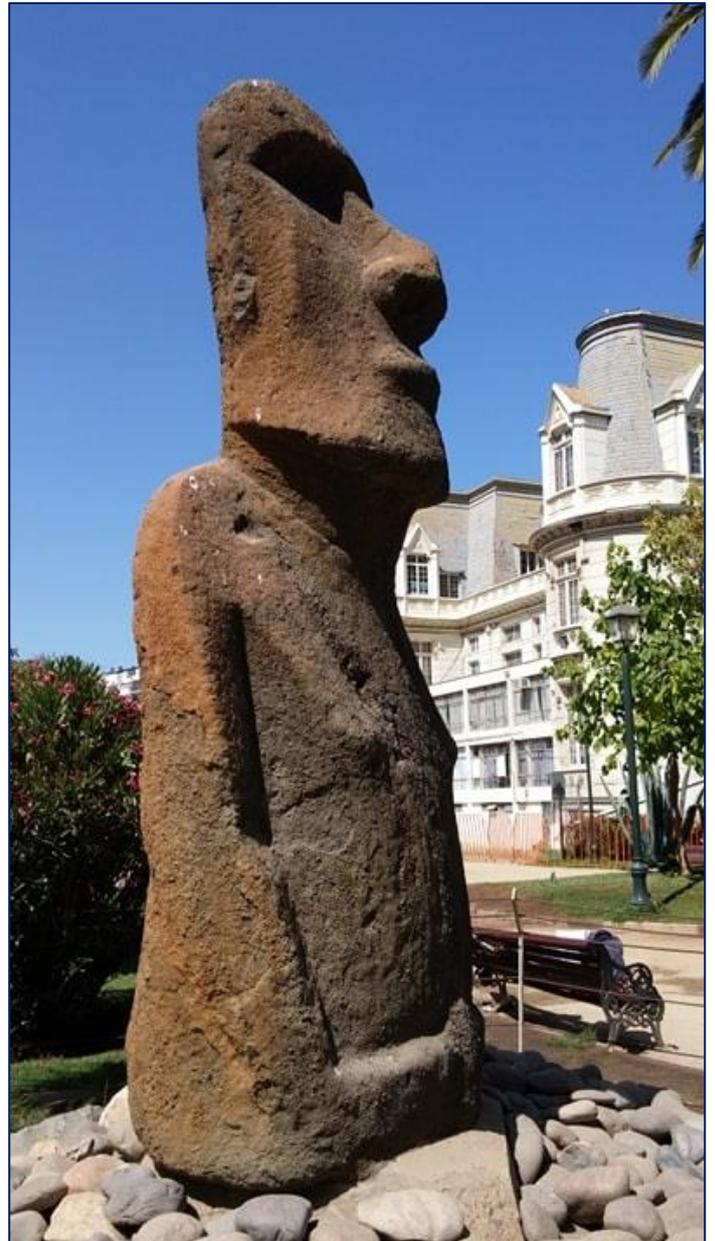
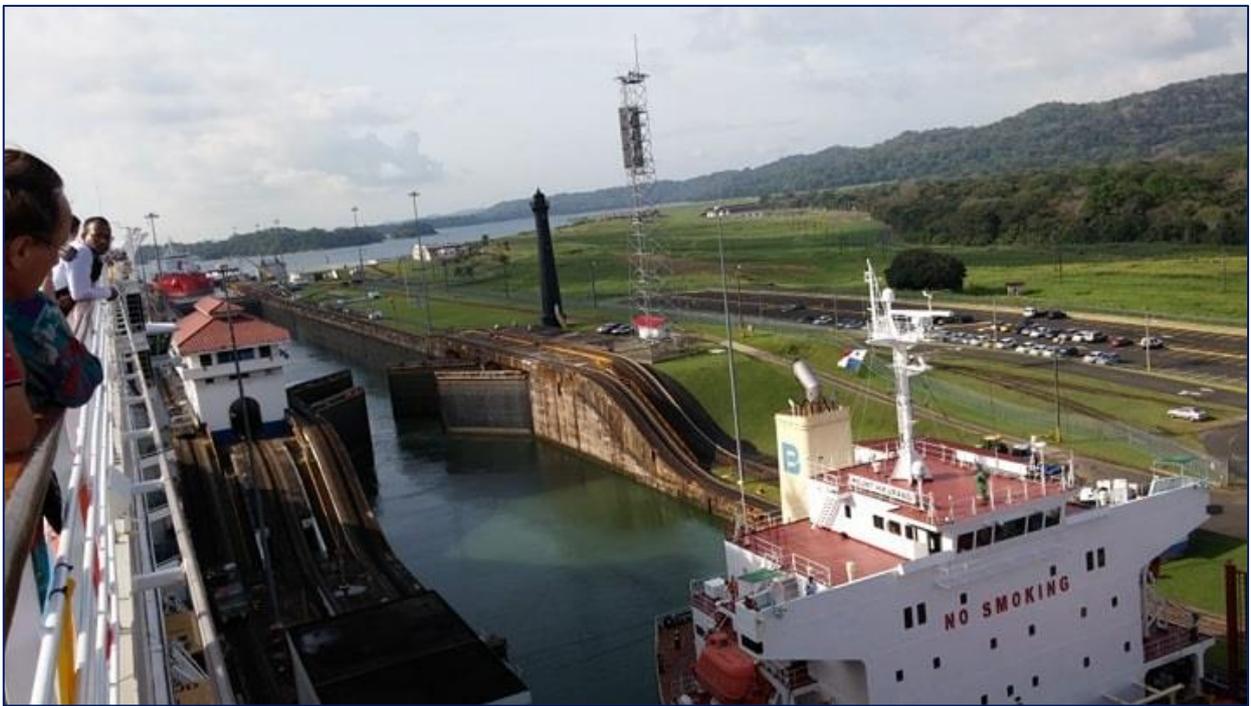
Dall'Italia arrivano notizie drammatiche... Siamo tutti in pensiero ma ci troviamo a bordo di una nuova Arca di Noè: non possiamo scendere a terra a bordo valgono le misure di sicurezza suggerite dall'OMS.. ma la vita continua tranquillamente con bagni di sole, vitto buono teatro ballo ecc.

Easy life anyway.

Insomma per farla breve la crociera si trasforma in un lungo viaggio per mare. Attraversiamo tutto l'Oceano Indiano con solo scali tecnici. A tutt'oggi non sappiamo ancora quale porto italiano ci accoglierà presumibilmente il 26 aprile. Devo dire che la crociera è finita male ma è stata un'esperienza di viaggio eccezionale.

Sergio Mahne





Bruno Pizzamei
Direzione Corsi
bruno.pizzamei@gmail.com
3284713368